

Bologna. ALLARME SERVIZI SOCIALI: TEATRINO TRA CGIL-CISL-UIL E AMMINISTRAZIONE COMUNALE AI DANNI DEI LAVORATORI E UTENTI



Bologna, 26/08/2008

La chiusura rimandata dei servizi di Viale Vicini, la mancanza di preparazione e formazione, la totale confusione sui trasferimenti del personale sono responsabilità condivisa e concertata tra CGIL-CISL-UIL e Amministrazione comunale.

La crisi nella gestione del trasferimento ai quartieri era prevedibile, prevista e denunciata fin dall'inizio dalla RdB/CUB, ed è cosa provata che la gestione di questa "brancaleonica" operazione ha trovato nei sindacati CGIL-CISL-UIL una copertura ai

danni dei lavoratori.

Prova è l'esclusione totalmente illegale e illegittima dei delegati RSU del Comune e del sindacato Rdb/CUB dal tavolo di trattativa che ha portato al famigerato accordo sindacale firmato il 24 giugno solo da CGIL-CISL-UIL, senza nessun livello di controllo o verifica da parte dei delegati democraticamente eletti ai quali spetta il compito di diritto di contrattare su tali questioni.

Evidentemente siamo di fronte ad un vero e proprio colpo di mano, e solo di fronte alle vistose storture e proteste che ora CGIL-CISL-UIL cercano di rigirare a proprio piacimento le loro pesanti responsabilità.

Ancora peggiore è la posizione ed il comportamento dell'Amministrazione comunale che procede unilateralmente ma non con minor approssimazione nell'operazione di trasferimento e di predisposizione, altro punto caldo, dei contratti di servizio con le ASP.

Che le operazioni di queste settimane siano assolutamente poco chiare lo dimostra il fatto che, ancora ad oggi, non è stata data risposta alla nostra richiesta di apertura di un vero confronto sulle problematiche dei servizi sociali, ASP e del decentramento ai quartieri.

.

27 agosto 2008 - La Repubblica

**Le Rdb contro "l'armata Brancaleone"
"I sindacati confederali volevano questo piano"**

Bologna - «La chiusura rimandata dei servizi sociali di viale Vicini, la mancanza di

preparazione e formazione, la totale confusione sui trasferimenti del personale sono responsabilità condivisa e concertata tra Cgil, Cisl e Uil e amministrazione comunale». Lo sostiene il sindacato di base Rdb in una nota diffusa ieri: «La crisi nella gestione del trasferimento ai quartieri era prevedibile, prevista e denunciata fin dall'inizio ed è cosa provata che la gestione di questa operazione da armata Brancaleone ha trovato nei sindacati Cgil, Cisl e Uil una copertura ai danni dei lavoratori».

27 agosto 2008 - Il Resto del Carlino

Bologna. RISCHIO black-out nei servizi sociali...

Bologna - RISCHIO black-out nei servizi sociali in città per il trasferimento delle attività dagli uffici di viale Vicini ai nove Quartieri. I sindacati confederali, dopo aver tempestato il Comune di lettere, attaccano. «Ci sono state scorrettezze da parte dell'amministrazione — scandisce Viviana Laffi (nella foto), della Cgil —: l'applicazione dell'accordo che avevamo fatto (sulla devolution dei servizi sociali; ndr) non è risultata soddisfacente, perché il Comune ne ha distorto alcuni aspetti». La rabbia dei sindacati riguarda in particolare il destino del centinaio di lavoratori di viale Vicini destinati ai Quartieri e la mancanza di un'adeguata formazione degli operatori che andranno a lavorare nelle amministrazioni decentrate. Ma per il sindacato di base Rdb la responsabilità di tutto ciò è «condivisa e concertata tra Cgil, Cisl e Uil e amministrazione comunale».

26 agosto 2008 - Dire

COMUNE BOLOGNA. RDB: SOCIALE? COLPA ANCHE DI CGIL-CISL E UIL MARINELLI-FABIANI: QUESTA OPERAZIONE DA BRANCALEONE FU CONDIVISA

(DIRE) Bologna, 26 ago. - "La chiusura rimandata dei servizi di viale Vicini, la mancanza di preparazione e formazione, la totale confusione sui trasferimenti del personale sono responsabilità condivisa e concertata tra Cgil, Cisl e Uil e amministrazione comunale". Lo sostiene il sindacato di base Rdb, dopo l'allarme partito dai sindacati confederali sulla situazione dei servizi sociali di Palazzo D'Accursio, in bilico tra la vecchia gestione centralizzata e il nuovo corso della 'devolution' nei quartieri. Le Rappresentanze sindacali di base, spiegano infatti che "la crisi nella gestione del trasferimento ai quartieri era prevedibile, prevista e denunciata fin dall'inizio dalle Rdb, ed è cosa provata che la gestione di questa 'brancaleonica' operazione ha trovato nei sindacati Cgil, Cisl e Uil una copertura ai danni dei lavoratori". L'accusa è insomma di avere firmato l'accordo del 24 giugno sul trasferimento dei servizi con "l'esclusione totalmente illegale e illegittima dei delegati Rsu del Comune e delle Rdb dal tavolo di trattativa". Evidentemente, concludono Luigi Marinelli e Vilma Fabiani in una nota, "siamo di fronte ad un vero e proprio colpo di mano, e solo di fronte alle vistose

storture e proteste che ora Cgil, Cisl e Uil cercano di rigirare a proprio piacimento le loro pesanti responsabilit . Ma "ancora peggiore" per le Rdb "  la posizione ed il comportamento dell'amministrazione comunale che procede unilateralmente ma non con minor approssimazione nell'operazione di trasferimento e di predisposizione, altro punto caldo, dei contratti di servizio con le Asp". Del resto, "che le operazioni di queste settimane siano assolutamente poco chiare- concludono Marinelli e Fabiani- lo dimostra il fatto che, ancora ad oggi, non   stata data risposta alla nostra richiesta di apertura di un vero confronto sulle problematiche dei servizi sociali, Asp e del decentramento ai quartieri".
